



Zona Pastorale "San Donato fuori le mura"

Parrocchia di

SAN VINCENZO DE' PAOLI

Via A. Ristori 1 - 40127 BOLOGNA

Tel. 051.51.00.14

E-mail: sanvincenzobologna@libero.it

Sito: www.sanvincenzobologna.it



LA DOMENICA

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

13 FEBBRAIO 2022

SECONDA SETTIMANA DEL SALTERIO

MESSA PREFESTIVA: ore 18 MESSE FESTIVE: ore 8.30 – 11 - 18
MESSE FERALI: ore 18 (il giovedì alle ore 19)
UFFICIO E LODI MATTUTINE: ore 7,45 (nei festivi, LODI MATTUTINE: ore 8)
ADORAZIONE EUCARISTICA: Giovedì ore 18-19.
CONFESSIONI: dopo le Messe, oppure su appuntamento

PREGHIERA GRUPPO "Rinnovamento nello Spirito": VENERDI' ORE 21
PREGHIERA GRUPPO "Comunità di Sant'Egidio": MARTEDI' ORE 19.30

Per l'entrata in chiesa, si chiede di attenersi alle apposite disposizioni scritte sui manifesti all'ingresso. Si richiede attenzione e piena collaborazione. Si consiglia vivamente l'utilizzo di mascherina ffp2.

Venerdì 11 febbraio, XXX Giornata mondiale del Malato

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).

Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità

Dal Messaggio di papa Francesco per questa giornata

(...) 1. *Misericordiosi come il Padre*

Il tema scelto per questa trentesima Giornata, «*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso*» (Lc 6,36), ci fa anzitutto volgere lo sguardo a Dio "ricco di misericordia" (Ef 2,4), il quale guarda sempre i suoi figli con amore di padre, anche quando si allontanano da Lui. La

misericordia, infatti, è per eccellenza il nome di Dio, che esprime la sua natura non alla maniera di un sentimento occasionale, ma come forza presente in tutto ciò che Egli opera. È forza e tenerezza insieme. Per questo possiamo dire, con stupore e riconoscenza, che la misericordia di Dio ha in sé sia la dimensione della paternità sia quella della maternità (cfr *Is* 49,15), perché Egli si prende cura di noi con la forza di un padre e con la tenerezza di una madre, sempre desideroso di donarci nuova vita nello Spirito Santo.

2. Gesù, misericordia del Padre

Testimone sommo dell'amore misericordioso del Padre verso i malati è il suo Figlio unigenito. Quante volte i Vangeli ci narrano gli incontri di Gesù con persone affette da diverse malattie! Egli «percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo» (*Mt* 4,23). Possiamo chiederci: perché questa attenzione particolare di Gesù verso i malati, al punto che essa diventa anche l'opera principale nella missione degli apostoli, mandati dal Maestro ad annunciare il Vangelo e curare gli infermi? (cfr *Lc* 9,2).

Un pensatore del XX secolo ci suggerisce una motivazione: «Il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l'appello all'altro, l'invocazione all'altro». Quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente. Come non ricordare, a questo proposito, i numerosi ammalati che, durante questo tempo di pandemia, hanno vissuto nella solitudine di un reparto di terapia intensiva l'ultimo tratto della loro esistenza, certamente curati da generosi operatori sanitari, ma lontani dagli affetti più cari e dalle persone più importanti della loro vita terrena? Ecco, allora, l'importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull'esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza. (...)

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

20 FEBBRAIO 2022

LET: 1Sam 26, 2.7-9.12-13.22-23; 1Cor 15, 45-49; Lc 6, 27-38

Salmo 102: Il Signore è buono e grande nell'amore.